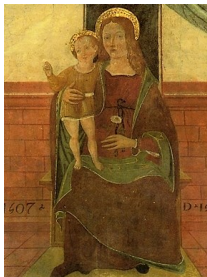


## • **FESTA PATRONALE DI RANCATE**

Con il Rosario di giovedì prossimo, 7 settembre daremo inizio alla festa patronale di Rancate. Appuntamento alle 20.30 in Santuario. Venerdì sera sarà la volta di un prezioso concerto della Corale Monzese. Sabato e domenica prossimi la festa avrà un tono maggiormente conviviale. Tutti gli appuntamenti sono consultabili sui manifesti esposti nelle nostre chiese e sulle pagine social della Comunità.



## • **QUATTRO GIORNI CATECHISTI**

Da mercoledì 13 settembre per due settimane si svolgeranno gli incontri di formazione per i catechisti e gli educatori. Il primo appuntamento è per le 20.45 in sala Bachelet dell'oratorio di Triuggio.

## • **CONCERTO – TESTIMONIANZA DEL GRUPPO SHEKINAH**

Giovedì 14 settembre, alle 20.45 nella chiesa di Triuggio, il coro diocesano «Shekinah» presenterà una serata di musiche e testi offerta da giovani per i giovani (ma non solo). Invitiamo caldamente tutti i giovani della Comunità a gustare questo momento di riflessione musicale.



## • **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Domenica 1° ottobre a Canonica, Rancate e Triuggio ricorderemo gli anniversari di matrimonio (5°-10°-15°...). Segnalate i nomi delle coppie che vogliono ricordare questi anniversari nelle segreterie, nelle sacrestie o direttamente ai sacerdoti. La Parrocchia di Tregasio celebrerà gli anniversari domenica 15 ottobre, in occasione della festa del Ringraziamento.



## **VITA DELLA COMUNITÀ**

- Domenica scorsa abbiamo accolto nella nostra Comunità la piccola AURORA PEREGO CALENIC a Canonica. In questa domenica rinascono al fonte battesimale i piccoli LUCA SALA di Rancate e CHRISTOFER ROSA di Triuggio.
- Affidiamo al Signore le nostre sorelle FERNANDA VIGANO' di Tregasio e ROSA COSENTINI di Triuggio e il nostro fratello DOMENICO CORCIULO di Canonica.



Anno XVI- N. 1 Periodico  
3 settembre 2023

Ciclostilato in proprio  
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e  
Responsabile della  
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle  
0362 970012  
324-6866986  
triuggio@chiesadimilano.it

**Diaconia:**

Don Luigi Carugo  
0362 997853  
Don Vittorio Comi  
0362 970761  
Don Eugenio Perego  
0362 970250  
Don Gianni Casiraghi  
347-2919398  
Suor Jacqueline (Sup.)  
339-2672289  
Suor Chiara  
0362 918030  
Diac. Domenico Brambilla  
0362 997893  
Centro di ascolto Caritas  
333-1219444

**TRIUGGIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,30  
Festive 9,00/11,00



**CANONICA**

Ss. Messe:  
Vigiliare 17,30  
Festive 9,00



**TREGASIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,00  
Festive 9,30



**RANCATE**

Ss. Messe:  
Festive 10,00/17,00



## LA PAROLA SPEZZATA

### CONOSCERE NON PER SENTITO DIRE

In una trasmissione televisiva serale un conduttore soleva proporre all'ospite questo invito: «Si faccia una domanda e si dia una risposta». Sembra che Erode abbia colto subito l'occasione e, davanti agli avvenimenti straordinari di cui sentiva parlare, si interrogava sull'identità del rabbi Gesù.

Davanti a una domanda così importante e difficile, però, Erode sembra non voler dare nemmeno ascolto alle "voci" che giravano sul conto del Nazareno. Si limita a pensare tra sé e sé, a elucubrare ipotesi alternative con il timore di dover temere un nuovo Giovanni, a cui aveva chiuso la bocca, che gli ricordasse i suoi cattivi costumi.

L'unico a cui poteva davvero porre la domanda: «Chi sei?» sarebbe stato lo stesso Gesù ma Erode, ci dice il Vangelo, cercava di vederlo ma poco convintamente, altrimenti avrebbe saputo dove andarlo a cercare.

Se vuoi sapere chi è Gesù: cercalo; se vuoi capire se è importante per la tua vita: ascolta.



# 1

## GLI IMPERDIBILI

«Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo» (Mt 28,19)

Con questo invio Matteo conclude il suo Vangelo e adempiendo a questo invio la Chiesa dà inizio alla vita nello Spirito di ogni battezzato. Con il Battesimo, dunque, si diventa discepoli, letteralmente "coloro che imparano da". Ricevere il Battesimo vuol dire cioè mettersi alla scuola di Gesù che nello Spirito ci rivela il volto del Padre. Quello che accade non è quindi una trasformazione immediata ma l'inizio di una relazione personale con il Figlio venuto a renderci consapevoli di essere noi pure figli e di avere il compito di incarnare nel quotidiano la nostra figliolanza.

«Tu sei mio figlio» (Mc 1,11) dice il Padre a Gesù nella scena del battesimo al Giordano. Questa paternità è garantita anche a ciascuno noi, incondizionatamente e definitivamente. L'opera dello Spirito è diventare quel legame profondo tra la nostra dimensione spirituale (la nostra anima) e il suo Creatore, colui in cui solo può riposare e trovare compimento.



## IL SEGNO SACRO

Non sempre celebrare presuppone necessariamente una padronanza tecnica della liturgia ma certo non guasta sapere cosa e come si sta celebrando e, soprattutto, perché si celebra così. Per questo col nuovo anno pastorale vedremo come e perché nelle liturgie poniamo alcuni gesti e cosa essi vogliono significare, a partire dalla liturgia per eccellenza: l'Eucarestia. Essa si apre con una "convocazione" che può essere fatta dal suono delle campane oppure dal semplice orologio che ci ricorda l'approssimarsi della Celebrazione e che, forse, è il caso di affrettarci per arrivare in tempo. All'Eucarestia, quindi, siamo chiamati. Non è solo una nostra libera scelta parteciparvi oppure no. Anche quando lo facciamo perché lo vogliamo o lo accettiamo, lo possiamo fare perché siamo stati chiamati a unirci al sacrificio di Cristo da lui stesso. Ogni volta rispondiamo al suo invito: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi ed oppressi ed io vi ristorerò". C'è poco volontarismo in questa adesione e molta prontezza di risposta a una pro-vocazione.



## C'È BISOGNO DI UNA NUOVA AGORÀ

don Damiano

Nelle antiche città della Grecia le agorà erano lo spazio pubblico dove gli individui potevano incontrarsi. Lo scopo di questi luoghi era molteplice, così come la tipologia degli incontri.

Nell'agorà i cittadini si incontravano per ragioni economiche; lì, infatti, si svolgevano gli scambi commerciali tra stranieri e cittadini o tra cittadini stessi. Attorno alle agorà sorgevano anche i principali luoghi di culto rendendole dei centri focali per la religiosità del tempo. Sempre le agorà erano anche sede delle assemblee pubbliche dove venivano prese decisioni per la vita comune della città, dando ad esse anche un ruolo politico-amministrativo. Elemento comune di queste tipologie di funzioni era l'incontro delle persone e la relazione che tra di esse si instaurava tra di loro.

L'esperienza della recente Giornata Mondiale della Gioventù ha mostrato, ancora una volta, che i giovani hanno voglia di confrontarsi, di interrogarsi e di accettare la sfida del futuro. Un luogo come questo vuole essere la proposta che la Comunità Pastorale desidera offrire ai giovani delle nostre parrocchie. Un luogo dove incontrarsi, conoscersi e confrontarsi sulle problematiche che il mondo contemporaneo, con le sue vicende e i suoi sviluppi, pone alle coscienze e alle scelte di tutti, in particolare a chi – come i giovani – si affaccia alla vita adulta.

Questi incontri, con cadenza mensile, non vogliono essere incontri di catechesi per spiegare, insegnare, istruire. Come nelle antiche scuole del mondo classico, gli incontri saranno occasione di dibattito, di confronto, di ricerca comune della verità, alla luce – certo – della Parola del Vangelo, illuminati da essa ma con lo sforzo della intelligenza di ciascuno. Diversi anni orsono, il Vescovo Carlo Maria Martini invitava a non radicalizzare la differenza tra credenti e non credenti ma a porre l'accento tra persone pensanti e persone non pensanti. È azzardato, infatti, stabilire se e quanto una persona crede, è difficile descrivere i contorni della fede di un individuo; più immediato è accertare se una persona sta cercando, se si sforza di comprendere e di conoscere.

A questi giovani è rivolta questa occasione. Ai cercatori liberi e a coloro che non si accontentano di quel paio di regolette mandate a memoria nell'infanzia è proposta la sfida di approfondire la fede e il significato del nostro essere cristiani in questo mondo. Appuntamento per un primo incontro, domenica 24 settembre alle 19.30 a Triuggio.

